Anno XXVIII. Giovedì 4 Novembre 1875 N. 256.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le variazioni al bilancio del 1876

Il volume delle variazioni al bilancio del 1876 è stato distribuito. L' *Opinione* ne dà quest' analisi;

Le variazioni sono parecchie e importanti; alcune provengono dall'approvazione di leggi che autorizzano entrate o spese nuove ordinarie, e straordinarie, dopo che era stato presentato il bilancio del 1876; altre dall' esperienza degli ultimi mesi e da' risultati ottenuti nell' amministrazione del 1875, che consentono di rettificare alcune previsioni.

Fermandoci alla competenza del 1876, per effetto delle proposte variazioni, il disavanzo ch' era valutato di L. 23,322,094 rimane ridotto a L. 16,023,010, nel modo seguente:

Spese ordinarie	L.	1,227,582,327 07
Straordinarie	»	90,654,285 93
Somma	L.	1,318,236,613 00
Entrate ordinarie	L.	1,236,962,747 17
Straordinarie	»	65,250,855 35
Somma	L.	1,302,213,602 52

Confrontando le spese e le entrate, si ha per la parte ordinaria un avanzo di L. 9,380,420 10 e per la parte straordinaria un disavanzo di L. 25,403,430 58, donde un disavanzo finale, come sopra, di Lire 16,023,010 48.

Il punto notevole del bilancio modificato si ha in questo che la parte ordinaria presenta un avanzo, mentre il progetto di bilancio del 17 marzo 1875 lasciava un disavanzo di L. 17,989,777 94, dà ora un disavanzo, come abbiamo veduto, di L. 29,403,430 58.

Le cause delle variazioni sono molte, nè tutte esprimono un aumento o diminuzione di entrata e di spesa reale; poiche alcune sono figurative e entrano nella categoria delle partite di giro.

Nell' aumento delle entrate figurano i proventi delle nuove leggi per tassa di registro, per l' estensione alla Sicilia del monopolio dei tabacchi, per le obbligazioni comuni delle strade ferrate romane, convertite in consolidato; per l' alienazione delle navi e le nuove obbligazioni demaniali. Tali proventi ascendono a 20 milioni e mezzo all' incirca. Vengono poscia 10,700,000 lire di aumento del dazio di consumo, tre milioni di aumento del macinato, più d' un milione per aumento di tassa di ricchezza mobile riscuotibile mediante ruolo ed altre sorgenti di minor importanza.

Per contro si sono dovute attenuare alcune previsioni, come di circa un milione sulle entrate de' telegrafi, di altrettanto sulla tassa pei trasporti delle strade ferrate, di mezzo milione sui prodotti de' tabacchi di cui fu aumentato il prezzo, oltre a L. 4,064,000 di altre diminuzioni provenienti da nuove leggi.

Classificando le entrate e spese nelle tre categorie di effettive, di capitali, di partite di giro, si ottengono i seguenti risultati;

Entrate		
Effettive	L.	1,108,291,273 14
Capitali	»	62,778,731 34
Partite di giro	»	131,143,598 04
Spese		
Effettive	L.	1,106,185,453 24
Capitali	»	72,907,561 72
Partite di giro	»	131,143,598 04
Riserva	»	8,000,000 —

Anche secondo questa distribuzione del bilancio le entrate effettive superano le spese effettive di Lire 2 milioni 105,819 90, mentre nella categoria de' capitali, che abbraccia l' esazione di crediti o il pagamento di debiti, e l' apertura di crediti e l' aumento di debiti, e l' alienazione o acquisto di stabili, si ha una diminuzione di lire 10,128,830 38. Dedotto l'aumento da questa somma, rimane una differenza in meno di lire 8,023,010 48, a cui aggiunti gli 8 milioni del fondo di riserva, resta il disavanzo di L. 16,023,000, già esposto di sopra.

Analizzando questo bilancio, che oltrepassa sì all' entrata che alla spesa 1,300 milioni, che cosa troviamo?

Troviamo che i prodotti delle imposte e tasse d' ogni genere, compresi i monopoli, ascendono a Lire 993,061,562, che il patrimonio dello Stato produce L. 37,609,386, che i servizi pubblici debbono produrre lire 56,164,564, che da' rimborsi e concorsi per certe spese si attendono lire 21,455,759.

Le spese si riassumono come segue:

Debito pubblico, guarentigie, ecc.	L.	525,310,743
Spese generali d' amministrazione	»	34,649,293
Manutenzione del patrimonio e riscossione delle entrate	»	115,223,685
Restituzione e rimborsi	»	14,805,000
Servizi pubblici	»	157,501,671
Opere pubbliche straordinarie	»	42,419,267
Spese militari	»	216,275,792

Il carico adunque principale che pesa sull' Italia è quello del servizio del debito pubblico; i pubblici servizi sono provveduti scarsamente e conviene si rassegnino, non essendoci per ora speranza di poter meglio provvedervi. Laonde noi ci confermiamo vieppiù nella convinzione che un sollievo a' contribuenti non si deve attendere che da uno sviluppo progressivo della produzione nazionale e alla ristorazione del credito.

Sir Gladstone e l' Italia

Il recente scritto dell' illustre Gladstone su « *l' Italia e la sua Chiesa* » che, tradotto dall' ex-deputato Carlo Guerrieri-Gonzaga, vien pubblicando in questi giorni il *Diritto*, merita da parte degli italiani la più seria attenzione. Si vede che esso è opera di un uomo il quale ha profondamente studiato la questione, e che, animato da antiche e profonde convinzioni liberali, non può starsene tranquillo in vista dell' implacabile guerra che la fazione clericale ha giurato alla civiltà in generale, ed in particolar modo per la nostra Italia, che il Gladstone mostrò di amare con vivissimo affetto, fin da quando ebbe a farla argomento de' suoi studi in quelle famose lettere, in cui ebbe a stigmatizzare il governo borbonico con indelebile marchio, chiamandolo *la negazione di Dio.*

Non è che, per parte nostra, si possano accettare tutte quante le teorie propugnate dal Gladstone senza qualche riserva. Quando, per esempio, egli lamenta come un errore che l' Italia abbia soppresso l' insegnamento officiale della teologia nelle sue Università, noi non possiamo davvero essere d' accordo con lui. Si vede che il valentuomo non conosce appieno in quale stato fosse tra noi tale questione. Ei non si avvide che cotesto insegnamento da più lustri non si trovava più in Italia che nei programmi scolastici e nel bilancio della pubblica istruzione. Imperocchè lo Stato, che con tanta incompetenza s'obbligava ad insegnare una materia essenzialmente ecclesiastica, n' era dalla Chiesa scomunicato e maledetto. E gli studenti cui, per eccesso di zelo, si voleva impartire l' insegnamento teologico, mancavano. affatto.

Avverta bene il signor Gladstone: indipendentemente da qualsiasi teoria e da qualsiasi volontà, l' abolizione dell' insegnamento teologico nelle Università civili fu imposta tra noi dalla forza stessa delle cose. Era un fatto compiuto assai prima che per legge venisse sanzionato.

Ostinandosi a mantenerlo, non si sarebbe fatto altro che punire i contribuenti, obligandoli a pagare professori che sarebbero stati condannati a far lezione in aule deserte.

Ma a parte questa, ed altre questioni di minore momento, che il Gladstone sollevò solo per incidente, il suo scritto assume per noi la più alta importanza là dove, esaminando i rapporti che devono sussistere tra la Chiesa e lo Stato, ad onta di tutta la benevolenza che professa per noi e per il nostro governo, l' illustre inglese non può a meno di amaramente deplorare il funesto abbandono che i ministri italiani fecero dei più essenziali diritti del potere civile, per deferenza verso la ribelle fazione del Vaticano.

Ecco le sue precise parole:

« Rincresce di non poter negare « che la politica del governo Ita« liano verso il potere ecclesiastico « poggia sopra una illusione *grande* « *e dannosa*. Non lo si può assol« vere dall' addebito di *avere tradili* « *gli interessi popolari* nelle nomine « ecclesiastiche, abbandonandole al « Papa ed ai suoi agenti. »

La censura amarissima che il Gladstone fa al governo nostro ed alla nostra legge sulle guarentigie pontificie si prolunga per molte pagine del pregevole suo scritto. Ma le pa-

role da noi citate, e che vorremmo vedere seriamente meditate dai legislatori e dai governanti, sono più che sufficienti a darcene un' idea.

(Gazz. del Popolo).

Notizie Italiane

ROMA — Non isfuggirà a' nostri lettori l' importanza della notizia recata jeri nei giornali ufficiali di Berlino e Roma sulla elevazione delle rispettive legazioni al grado di ambasciata, *per esprimere*, come dice il Monitore Prussiano, *le intime relazioni esistenti tra la Germania e l' Italia.*

Così l' importanza del convegno di Milano è solennemente confermata. Non sappiamo cosa potranno più dire quei patriotici oppositori, che sempre solleciti a modo loro della dignità del paese, hanno sofisticato per tanto tempo per far credere che l' assenza di Bismark toglieva ogni valore politico a questo ritrovo, e non si vergognano di deplorare che il Governo Italiano non fosse abbastanza deferente verso il gran cancelliere. Il Minghetti a Cologna, parlando della questione ecclesiastica, ha loro insegnato come si possano coltivare le amicizie estere, mantenendo la propria dignità, e seguendo la propria strada.

GENOVA — Informazioni private del *Popolo* di Genova parlano dell' arresto fatto dalla Polizia francese il 20 ottobre del signor Paolo Barabino (cosidetto il *Greco*) già direttore della fallita *Cassa di Commercio*, in seguito a domanda d' estradizione fatta dalla regia procura di Genova.

A coloro che hanno in memoria gli splendidi equipaggi con cui sfoggiava il predetto signore, nonchè i famosi ozii campagnuoli di Cornigliano, e gli spari di mortaretti, che parean cannonate, per far sapere a tutti i dintorni le ore d'arrivo dell' opulento principe della Cassa di Commercio, faremo or sapere che al momento del suo arresto questo Greco di Banchi non aveva in scarsella che la somma di 20 centesimi.

Ciò perchè, all' apprendere la notizia dell' arresto, gli spennacchiati azionisti non aprano tanto di occhi, sperando che l' arresto abbia avuto luogo, unitamente al sequestro di forti somme utili ad impinguare il fondo dei *residui* divisibili fra le vittime del colossale borseggio.

Il Barabino dovrà essere consegnato a Modane, alle nostre autorità e da queste verrà scortato poi fino al suo domicilio *pro tempore* di S. Andrea.

VERONA — Domenica a Mezzane per la festa del nuovo parroco sul piazzale venne eretto un palco, il quale doveva contenere i musicanti ed i cantanti. Non si sa chi sia stato l' individuo sorvegliante a questa erezione, certo è che egli non può nè deve essere dell' arte, nè chè l' autorità si prese cura di vedere se il palco era solido abbastanza da sostenere il peso per cui era stato fatto.

Sulla sera, mentre la banda suonava ed il popolo nella sottoposta piazza applaudiva al nuovo eletto, le 2 antenne di un lato dell' impalcatura, che erano fisse nel terreno solo 30 centimetri, si alzarono ed il palco venne a cadere sul capo della gente, che pur vedendolo a cadere non ebbe tempo di schivarlo.

Si ebbero, per quello che fino ad ora si può sapere, due morti, una giovane veronese ed un terrazzano, appena ritornato dall' esercito; qualche frattura e moltissimi leggieri ferimenti.

NAPOLI — Il brigantaggio è risorto in Basilicata. Una banda di dodici briganti, reclutati quasi tutti nei varii comuni della stessa provincia, scorrazza il circondario di Lagonegro.

Essa è stata inseguita vigorosamente negli scorsi giorni da reali carabinieri e dalla truppa; vi fu un fatto d' armi, due briganti furon presi.

Dopo la banda è scomparsa, e vuolsi che si sia accostata ai confini del salernitano.

Notizie Estere

FRANCIA — La fregata francese *Magenta*, che è saltata nel golfo di Tolone, senza gravi danni al numeroso equipaggio che la montava, era una corazzata giunta alla fine della sua carriera. Ignorasi come il fuoco sia scoppiato a bordo: si è tentato di bagnare le polveri, ma l' operazione non è riuscita intieramente.

Alcune scheggie incendiate cadendo avevano appreso il fuoco ad altri bastimenti, ma si è potuto domare ogni pericolo di maggiori disastri.

GERMANIA — Come dimostrazione anticlericale merita di esser registrato l' attestato di riconoscenza e di stima che ebbe, all' aprirsi del Reichstag, il signor Lasker. Questo deputato è oggetto dei continui attacchi ultramontani non solo per la sua fermezza nei principii liberali, ma anche, e più ancora, per la sua religione che è la mosaica.

Dopo una lunga malattia che lo tenne lontano dal Parlamento per tutta l' ultima sessione egli apparve per la prima volta nella aula legislativa il primo giorno della sessione testè inaugurata: a mezzo dei deputati di Forckenbech, Miquel e Rickert, gli fu presentato dai suoi elettori di Meiningen un magnifico calamaio d' argento. Andava unito al dono una lettera del comitato degli elettori, nella quale questi ultimi porgono al loro altamente benemerito rappresentante le loro congratulazioni per la ricuperata salute e lo pregano di accettare il dono come contrassegno della loro riconoscenza e della loro venerazione.

INGHILTERRA — Siamo in un periodo critico per gli affari in Inghilterra.

La casa Dreyfus-Scheyer e Compagnia, Banca nazionale di credito, Società anonima, ha sospeso i pagamenti venerdì della scorsa settimana. Il signor Scheyer è fuggito. Il capitale dello stabilimento era di 10 milioni.

— Annunziasi da Londra, che la casa Kattengell e Campbell, 118, Leadenhall street, ha sospeso i pagamenti. Il suo passivo ascende a 400,000 lire sterline, equivalenti a 10 milioni di lire.

GIAPPONE — Da una lettera che il *Moniteur des Soies* riceve da Jokohama rilevasi che la pebrina avrebbe, pare, invaso le sementi giapponesi. Se è così, la compra dei cartoni è finita. Fortunatamente l' Europa pare che oggidì ne può far senza.

Il fatto dello svilupparsi della pebrina nel Giappone sarebbe di immensa importanza pel commercio serico.

SPAGNA — Un dispaccio da New York reca una notizia molto grave per la Spagna. Se è vero quanto è contenuto nel dispaccio di Washington il possesso dell' isola di Cuba per parte di quella potenza corre serii pericoli.

Vuol essere notato che il *Memorandum* del Governo di Washington si annunzia proprio ora che — secondo afferma l' *Imparcial* — il governo spagnuolo ha domandato alla gran repubblica la revisione del giudizio pronunziato in America nell' affare del *Virginius*, giudizio che sentenziò quel bastimento essere stato catturato indebitamente dagli spagnuoli. Le domande di Madrid poggiano su questo, che i tribunali spagnuoli hanno invece dichiarato atto regolare la preda del *Virginius*.

ERZEGOVINA — Tutti i corrispondenti dei paesi limitrofi dell' Erzegovina si accordano nel dipingere lo stato miserando a cui si trova ridotto il paese. Oppressori e « liberatori » vanno a gara nel distruggere, nel saccheggiare, nell' incendiare, nell' uccidere. Le bande se ne stanno ordinariamente fra le montagne e non ne discendono se non allorquando, come belve spinte dalla fame, hanno bisogno di rattovagliarsi. Ed allora guai ai pacifici abitanti turchi che capitano loro nelle mani! Vengono loro tagliato teste e nasi. Quanto al saccheggiare le bande non fanno distinzione fra amici e nemici. Ma le case dei cristiani vengono risparmiate, quelle dei turchi, date in preda alle fiamme. — Ed i baschi-bozuk turchi, altrettanto rapaci e sanguinari commettono orrori inauditi. Ed i pochi erzegovini che erano rimasti in paese non hanno altro scampo che di rifugiarsi, come già fece pressochè intera la popolazione dell' Erzegovina, sul territorio austriaco o su quello del Montenegro.

Le bande — un corrispondente del *XIX Siècle* assicura che la banda di Ljubibratich la più forte di tutte non ha che 400 o 500 uomini — nulla possono intraprendere di serio contro le truppe turche.

— Telegrafano alla *Nuova Torino* da Ragusa 2:

Per cagione dei dissidii già da qualche tempo esistenti tra i due capi principali degli insorti, il Vojvoda Peko e Lyuoibratic, dissidi ora scoppiati apertamente, si assicura che quest'ultimo abbia fermamente deciso di rinunziare al comando degli insorti.

Queste divergenze dei capi hanno per naturale ed immediata conseguenza l' incertezza, la contradditorietà nelle disposizioni e quindi il decrescere e l' affievolirsi dell' insurrezione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Luciani

Seduta 2 Novembre delle Assisie di Roma

Nell' odierna seduta si è esaurita l' audizione dei testimoni.

Lettasi la deposizione del conte Ponza di S. Martino, senatore del Regno, interrogato a domicilio perchè ammalato, viene introdotto il testimonio Garbarino Benedetto, il quale solleva l' ilarità del pubblico, colle sue risposte eccentriche.

Al presidente che gli domanda se non ebbe mai relazioni colla giustizia, imperterrito, risponde:

— Nossignore!

— Eppure a me risulterebbe il contrario?

— Mai e poi mai!

— Rammentatevi bene, soggiunge il presidente.

— Allora, risponde il Garberino, vuol dire che fu la Giustizia che ebbe relazione con me, non io con lei (ilarità).

— Foste mai condannato?

— Oh, questo poi no!

— Nel 1844 non foste processato per furto?

— No! Se avevo quattordici anni nel 1844! Io fino a quel tempo sono sempre stato un buon ragazzo (ilarità).

— Nel 1847 aveste un processo per falsità?

— Ma che? neppure per sogno!

E così di seguito per cinque o sei altre domande di questo genere per cose che si riferiscono a fatti avvenuti negli anni 1847, 1863, 1865, 1868 e 1871.

Per ultimo il presidente gli domanda se fosse stato condannato a cinque anni di carcere per bigamia.

— Condannato non sono mai stato; però devo dire che ero amato da due donne (ilarità). Che colpa ne avevo io se erano in due a volermi bene? (ilarità). Ero un buon ragazzo e mi volevano bene. Del resto non fui condannato da nessun Tribunale; fu il Santo Uffizio che mi condannò a cinque anni di penitenza (ilarità).

— Allora, dice il presidente, diciamo penitenza e facciamola finita.

Saul Savini, impiegato al Banco di Napoli e Chiarini Domenico, delegato di P. S. vengono introdotti dopo il Garberino; il primo depone sulla condotta del Luciani, il secondo su di una circostanza di fatto che si riferisce all' Armati ed al Luciani.

Sono richiamati i liberi pensatori Cataldi Bonifazio e Guglielmi Augusto, i quali persistono nel loro proposito di non giurare sul Vangelo. Il Pubblico Ministero, cav. Municchi, abbandona per un momento la sua calma abituale, e si riserva di procedere contro di essi, avvertendoli che il primo atto dell' istruttoria sarà il mandato di cattura.

Tognetti Angelo, invece, recede dal suo proposito, e giura facendo delle riserve. La deposizione di questo testimonio provoca il richiamo dei testi Bruni Nicola, Cividini Antonio e Camponeschi Giovanni.

Viene quindi interrogata la Maria Savio, cameriera della famiglia Sonzogno, fatta venire espressamente da Milano, e si richiamano i testi De-Luca Luigi e Bernabei Antonino.

La seduta è levata alla ore 6.

(Pop. Romano.)

Cronaca e fatti diversi

Ginnasi e Licei. — La Sotto Commissione parlamentare incaricata dello studio del progetto di legge sulla istruzione secondaria ha compiuto il suo lavoro, accogliendo molte delle idee del ministro e facendone accettare al ministro parecchie delle proprie. Il preside dovrebbe avere anche un insegnamento; cesserebbero gli insegnanti per classe e sarebbero invece per materia.

Il ginnasio sarebbe di quattro anni soltanto, fondendo in una le due prime classi, la quale provvisione creerebbe alla sua volta la necessità di alzare alquanto il livello della quarta elementare, o almeno di distinguere l'istruzione impartita alla classe degli alunni che proseguono gli studi, da quelli che per la condizione loro sono costretti a far punto.

Scuole normali. — Si assicura che fra breve sarà pubblicato un nuovo regolamento per le scuole normali e magistrali. Il corso degli studi verrebbe prolungato, e i programmi sarebbero modificati in guisa da fare più larga parte alle esercitazioni pratiche.

Le patenti non sarebbero più distinte in *superiori* e *inferiori*; però vi sarebbe una abilitazione speciale per le scuole elementari urbane, e un' altra per le rurali.

Ad ogni scuola normale femminile sarebbe aggiunto un corso teorico pratico per l' insegnamento infantile, annettendo altresì alla scuola un giardino d' infanzia.

Per l' insegnamento infantile vi sarebbero inoltre corsi di perfezionamento in tre delle principali città d' Italia.

Stato civile. — Il ministero pubblicò le cifre officiali dello stato civile per l' anno 1874, cifre le quali meritano seria considerazione.

Nello scorso anno nel Regno d' Italia nacquero 951,658 bambini; e sono 33,530 meno che nel precedente anno 1873. Morirono 827,253 persone, cioè appena 13,280 meno che nell' anno precedente.

I matrimoni sommarono a 207,977 cioè 6929 meno che nel 1873. Nel 1874 furono 26,991 i nati morti, e sono 1360 meno che nel 1873. Abbiamo nel 1874, 59 ragazze che si maritarono al disotto dei 15 anni, e 56 che presero marito dopo i 70. Assai più numerosi furono gli uomini oltre settuagenari che presero moglie, poichè sommano a 442.

Per ciò che riguarda il grado d' istruzione, vuolsi notare che 207,977 atti di matrimonio, 46,984 furono sottoscritti da entrambi gli sposi; 47,694 dal solo sposo; 6,318 dalla *sola* sposa, e ben 106,999 nè dall' uno, nè dall' altra.

Nel 1874 morirono in Italia 114 centenari: 39 uomini e 75 donne.

Ma v' è una cifra in coteste tavole statistiche che non può a meno di stringere assai dolorosamente il cuore: ed è quella dei suicidii.

Nel 1873 furono 975 le persone che si tolsero disperatamente la vita. Nel 1874 esse sommano a 1015; delle quali cosa inaudita, 253 donne!

Mentre in tutte le altre cifre dello stato civile si segna una diminuzione, queste sole che si riferiscono ai suicida danno uno spaventoso aumento; come può rilevarsi mettendole a confronto con quelle del 1867, in cui i suicidii furono 753.

Nello scorso anno si ebbero 3 suicida dai 10 ai 15 anni; 50 dai 15 ai 20; 94 dai 20 ai 25; 97 dai 25 ai 30; ossia nella più florida età delle speranze. E ne avemmo 31 dai 70 agli 80; e 5 che non ebbero pazienza di attendere la morte, sicchè vollero di propria mano affrettarsela benchè avessero già varcati gli 80!

Il maggior numero di suicidi ce lo dànno gli uomini dai 40 ai 50 anni (205); e dai 50 ai 60 (220).

Manutenzione stradale. — Nella via del Commercio il Marciapiedi trovasi in alcuni punti in uno stato deplorevole. Di fronte alla casa N. 24 alcuni selci smossi e nei quali inciamparono non poche persone, furono da parecchi giorni asportati ed aspettano ancora la pigra opera degli operai comunali per essere rimessi a posto.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 4ª rappresentazione dell' Opera « Poliuto » di Donizetti — Ore 8.

Artisti ferraresi. — Dalla *Roma Artistica* apprendiamo come il valente giovine nostro concittadino Luigi Bolognesi il quale nell' Istituto di Belle Arti in Roma ha finito or ora il primo anno d' insegnamento si è guadagnato il 1º premio alla scuola di Scultura, Sezione « Statue » — Indirizziamo i nostri rallegramenti, ed ogni lieto augurio al bravo Bolognesi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Novembre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 5 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Bulgarelli Don Giovanni, di Ferrara, di anni 63, Sacer. celibe (idroemia).
Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicato)

Essendo stato bruscamente licenziato dal servizio il capo squadra del macinato signor Giovanni Pellegrino, pubblichiamo queste due dichiarazioni che fanno fede della sua illibatezza e del suo buon nome. Il provvedimento preso a suo carico è stato tirannico, inquantochè egli aveva sempre fatto ottima prova, e la sua colpa è stata una semplice svista:

Migliarino 26 Ottobre 1875.

Noi Sottoscritti Migliarinesi dichiariamo con tutta coscienza che il sig. Pellegrino Giovanni, durante il periodo di due anni che si trovò qui in qualità di Capo Squadra Meccanico, addetto a questo Molino Pavanelli, ebbe sempre a deportarsi egregiamente, e nessuno di noi può addurre cosa in pregiudizio della sua specchiata condotta.

Possiamo inoltre attestare che non fu mai visto darsi ai bagordi ed alle crapole, nè tampoco stringere amicizia cogli Impiegati del Molino suddetto, benchè tante volte venisse da essi pregato di accettare le dimostrazioni di loro cortesia, da cui si mostrò sempre alieno;

E tutto ciò lo confermiamo, non spinti da interesse, nè da predilezione alcuna, ma unicamente a lode del vero.

Augusto Forti
Palermo Cecilio
Leoa Giovanni
Gregori Antonio
Gaggia Luigi
Zabardi Ercole
Magnani Alessandro
Enrico Pavanelli
Ranani Pietro
Colla Eugenio
Gherardi Paolo
Cirelli Giuseppe
Dall' Occa Antonio
Giuseppe Ferrarecchi
Passari Cesare, negoziante
Passari Luigi, negoziante
Crespino Morelli
Marangoni Ettore
Colla Francesco
Pasti Filippo
Marzolla Pietro
Mantovani Attilio
Magri Romolo
Mantovani Francesco
Villabruna Francesco
Cannella Antonio
Pasti Luigi
Caroli Luigi
Domenico Forti
Ragazzi Cesare
Benetti Luigi
Bellini Carlo, negoziante
Pelacani
Cappatti Primo
Vaccari Alessandro
Vanni Bertolo
Masotti Benvenuto
Pasti Martino
Rondelli Giovanni
Portinai Artemio
Tagliati Guglielmo
Cappatti Giovanni
Ferraresi Pietro

I Sottoscritti che conoscono e che hanno già da molto tempo relazione di amicizia col sig. Pellegrino Giovanni, possono pubblicamente attestare, che il medesimo è giovane laborioso ed onesto, e che per tutto il tempo che è stato a Ferrara, ha tenuto sempre una condotta inappuntabile sotto tutti i rapporti.

Rilasciamo perciò la presente dichiarazione al Pellegrino acciò egli possa valersene in tutte quelle circostanze che gli possa abbisognare.

Ferrara 20 Ottobre 1875.

Cattini Antonio
Schiavazzi Maurizio
Schiavazzi Michele
Siliano Lodovico
Riccoboni Vittorio
Cattini Gaetano
Scandellari Camillo
Bandiera Augusto
Buffa Alberto
Ricci Giuseppe
Zanoi Michele
Ruetti Ottavio
Giorgio Cini
Zilioli Giuseppe
Marzolla Temistocle
Lustro Auau
Ghinelli Attilio
Reali Carlo
Domenico Quisati
Bosco Marcello
Cavallari Cesare
Gregori Antonio
Renone Francesco
Ingegnere C. Fratti
Giuseppe Mischiatti
Maruzzi Giovanni
Chiarelli Giuseppe
Forti Giovanni
Tormaggi Filippo
Bellonzi Albino
Domenighessi Bellino
Camati Carlo
Guelfo Fortuni
Chiarelli Nicola
Guaraldi Guglielmo
Giulio Randi
Pietro Vecchi
Secchieri Antonio
Mischiatti Gaetano
Ferroni Carlo
Maruzzi Cesare
Raiaiero Zilioli
Pietro Cappelli
Fortunato Fabbri
Luigi Scavini
Aldobrando Vecchi.

TELEGRAMMI

Roma 3. — *Vienna* 2. — Il *Wiener Abendpost* riproducendo l' articolo del giornale ufficiale di Pietroburgo, dice che l' articolo interpreta senza dubbio le attuali trattative diplomatiche, ma non annunzia una nuova fase nella situazione politica, nè una modificazione dell' attitudine della Russia in presenza degli attuali avvenimenti.

Pietroburgo 2. — Il *Giornale di Pietroburgo* nega l' autenticità della conversione menzionata in un opuscolo di Laguerronière fra l' imperatore di Germania ed un diplomatico russo.

Colonia 2. — Il Governo accordò alcune altre sovvenzioni ad alcuni preti di Colonia che si dichiararono disposti ad obbedire alle leggi.

La *Gazzetta di Colonia* annunzia una divergenza fra l'arcivescovo ed il Capitolo, ricusando il Capitolo di aderire alla protesta degli arcivescovi contro lo sfratto dal palazzo arcivescovile.

Madrid 2. — I carlisti abbandonarono la vallata di Valmaseda, e si concentrano nelle provincie del Nord.

Ragusa 2. — Si ha da fonte slava che l' importante fortezza di Besque si arrese domenica alla banda Soclitch.

Hendaye 2. — Da fonte carlista si conferma l' arresto di Saballs per ordine di don Carlos. Passerà dinanzi ad un Consiglio di guerra con Dorregaray per avere compromesso le operazioni dei carlisti in Catalogna.

Porto Said 2. — Il vapore *Livorno* della Società del Lloyd italiano proveniente da Aden è partito per il Mediterraneo.

New York 2. — I repubblicani credono che avranno grande maggioranza negli Stati di New York, Massachhussest e Pensilvania. I democratici credono che riesciranno vittoriosi nel Mississipi.

Oggi la Borsa è chiusa.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Perchè possano gli Alunni delle Scuole Comunali di Belle Arti aver presente alla memoria l' Orario delle rispettive Classi che devono frequentare e i giorni di Vacanza, viene pubblicato in ognuna di esse il seguente estratto dal Regolamento 24 Marzo 1873 per la esatta sua osservanza.

ORARIO

Art. 22. Il corso delle lezioni comincerà col 6 Novembre di ogni anno, e terminerà col 30 Giugno dell' anno successivo.

Art. 23. Per la scuola di *Ornato, Elementi di Architettura e Prospettiva*, dal 6 Novembre a tutto Marzo la lezione avrà principio *a mezz' ora dopo l' avemaria*, e dal 1 Aprile in poi alle ore sei antim.

Cominciando dal 6 Novembre a tutto l' anno scolastico.

Per la scuola di *Figura* — alle ore 8 antimeridiane.

Per quella di *Pittura e Nudo* — alle ore 10 antimeridiane.

Per quella di *Scultura* — alle ore 12 meridiane.

Le lezioni dureranno due ore ognuna.

VACANZE

Art. 24. Tutti i giorni festivi ed i giovedì;

Quello che precede il Natale, e i successivi ultimi dell' anno;

Gli ultimi tre di Carnevale;

I tre giorni che precedono la festa della SS. Pasqua di Risurrezione;

Il giorno della festa dello Statuto;

Il giorno onomastico del Re.

Dal 1 Luglio a tutto il 5 Novembre.

Per la Commissione di Belle Arti
Il Presidente
F. MAGNONI.

Provincia e Circondario di Ferrara

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Alle ore 12 meridiane del giorno 18 Novembre si procederà al primo esperimento d' appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo in tutto questo Comune, pel quinquennio 1876-1880.

L' incanto seguirà col mezzo delle offerte segrete, ed in aumento della corrisposta annua di L. 29000.

Portomaggiore li 31 Ottobre 1875.

Il Sindaco
A. ANGELINI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che con sentenza in data di jeri il Tribunale suddetto dichiarò deliberatario dello stabile sottodescritto, per persona da nominare, il sig. Avv. Gaetano Novi procuratore esercente avanti il detto Tribunale per lo prezzo di lire 1330, e che il termine utile per fare l' aumento del sesto a mente di legge va a scadere col giorno 17 corrente mese.

Stabile deliberato

Casa di civile abitazione posta in Ferrara in via Ghisiglieri ai Civici Numeri 3642, 3643 con altra casetta annessa, segnata in mappa censuaria coi Num. 188, 179 confinante a levante la detta strada Ghisiglieri, la strada di S. Martino, o Fondo Banchetto, a ponente e mezzodì in parte Scutellari ed in parte Spadoni, a tramontana in parte colla casa Venturini ed in parte colla casa Arsoni, ovvero ecc.

Ferrara 3 Novembre 1875.

Per il Cancelliere
PIACENTINI vice Canc.

Inserzioni a pagamento

(2)

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, colle

PILLOLE ANTIGONOROICHE
del Prof. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino.

(Vedi *Deutcge Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed Infallibile Tela all' Arnica della Farmacia **Galleani**, Milano, approvata ed usata dal compianto professore comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. Vedi *Abèille Mèdicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. 1, e la farmacia **Galleani** spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1. 20.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata da un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro **la sordità** presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4. 80 a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franche L. 5. 20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del prof. **Pignacca** di **Pavia** le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. - Alla scatola L. 1. 50; franco L. 1. 70, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possano occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Nel negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

quasi di rimpetto alla Chiesa del Gesù trovasi in vendita un grande assortimento di GHIRLANDE DI CRISTALLO PER SEPOLCRI in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

COLLEGIO - CONVITTO
ARCARI
IN CANNETTO SULL' OGLIO

(Provincia di Mantova)

Questo collegio, che volge al sedicesimo anno di sua esistenza e che, per essere sotto l' egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d' Italia (Mantova, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Treviso, Rovigo, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Roma, Napoli, Milano, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Udine, Faenza, Pergola, Imola, Oristano ecc.) Scuole elementari, tecniche e ginnasiali superiormente approvate. L' istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. — Locale ampio, salubre e in ottima postura (la nuova ferrovia Mantova Cremona passa vicinissima a Canneto). — La spesa annuale per ogni convittore *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere pettinatrice, lavandaja, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire **quattrocento trenta (430).** — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

F. BARTOLUCCI

Ferrara - Portico del Teatro n. 3

BIBLIOTECA ROMANTICA

in italiano ed in francese

Abbuonamenti mensili da c. 60 a L. 2.

MAGAZZINO DI MUSICA

Vendite, Commissioni, abbonamento mensile a L. 1. 50.

PIANOFORTI

nuovi ed usati

vendita, compra e noleggio.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

Guarigione della Balbuzie

Il prof. CHERVIN direttore dell' *Istituto dei Balbuzienti* di Parigi, sussidiato dai Governi francese, italiano, spagnuolo e belga, aprirà il 15 novembre *Albergo Bella Venezia* a Milano, un corso di pronuncia per la guarigione dei Balbuzienti. Questo corso durerà 20 giorni.

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 31 Ottobre 1875.

		DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali	L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600	»	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni	»	800,000	—	—	—
Cassa Contanti	»	21,234	96	—	—
Portafoglio	»	263,642	11	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci	»	31,870	40	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali	»	101,301	06	—	—
Conti Correnti Diversi	»	—	—	144,837	29
Libretti di Risparmio N. 140	»	—	—	179,336	40
Corrispondenti Diversi	»	1,141,113	51	534,304	06
Accettazioni per effetti a pagare	»	—	—	391,897	—
Obbligazioni a scadenza fissa	»	—	—	26,137	60
Mercanzie Generali	»	481,759	51	—	—
Beni Stabili	»	46,570	10	—	—
Spese di primo impianto	»	26,100	64	—	—
Spese Generali	»	22,066	81	—	—
Conto Imposte	»	2,922	77	—	—
Conto Interessi	»	—	—	—	—
Conto dividendo 1874	»	—	—	525	—
Riserva	»	—	—	9,000	—
Utili del corr. esercizio	»	—	—	52,544	52
Totale	L.	3,338,581	87	3,338,581	87

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

1875 VI ANNO DI ESERCIZIO 1875

CASA DI CAMBIO
A DANTE FERRONI
Via della Maddalena N. 48
ROMA

SI OCCUPA DELLE SEGUENTI OPERAZIONI:

1.° Della vendita ed acquisto di tutti i valori quotati alla Borsa, Nazionali ed Esteri, senza altra provvisione che quella di diritto degli Agenti di Cambio.
2.° Dell' acquisto e vendita di tutti i valori non quotati, specialmente di Obbligazioni di Prestiti a Premi Nazionali ed esteri, per trattative stabilite di comune accordo.
3.° Dell' incasso di buoni, di cuponi, d' interessi e di dividendi.
4.° Del pagamento di tutte le sottoscrizioni, di tutti i versamenti, conversioni rimborsi di Azioni, di obbligazioni e di depositi.
5.° Di rispondere a tutti i quesiti che le saranno rivolti, ed a tali domande dovrà esservi accompagnato un francobollo di cent. 20 per la risposta.
6.° Dello Sconto di effetti e di anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
7.° Del rilascio di lettere di Credito per l' Italia e per l' Estero.
8.° Riceve Titoli in custodia mediante tenue provvisione da convenirsi.
9.° Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del sette per cento all' anno.
10.° Acquisto e vendita di valori sulle piazze di Londra, Parigi Marsiglia, Vienna, Berlino, Pietroburgo, New-Jork, Madrid, ecc.

A volta di Corriere sarà dato avviso di ogni arrivo di denaro.

N. B. Lo stesso ufficio tiene in amministrazione il *Bollettino Ufficiale* dell' Estrazioni finanziarie. 52 numeri all' anno per L. 3. 50 Spedisce gratis un numero di saggio. (1)

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai Ricoverati del Pio Istituto a modici prezzi e specialmente

Stuoje da pavimento a disegni e colori diversi.

Stuoini sottopiedi di brulla a colori e dimensioni diverse.

Stuoje di paviera confezionate con nuovo metodo.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

EPILESSIA

(Malcaduco) **guarita radicalmente. Scrivere al Dott. *Killisch* a Dresda, *Neustadt* 4 *Wilhelmplatz* (Germania) oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.**